



Chiara Fracastoro (2012)

Studio del comportamento alimentare in maschi di stambecco alpino (Capra ibex) all'interno del Parco Nazionale del Gran Paradiso

Università degli Studi di Torino, Tesi di Laurea Magistrale in Biologia dell'Ambiente

Riassunto

Lo studio del comportamento alimentare fornisce un importante modello di interpretazione delle interazioni che una popolazione instaura con l'ambiente in cui vive e coi cambiamenti che si verificano in esso. I grandi erbivori spendono un'elevata percentuale del loro tempo in alimentazione e le strategie alimentari che scelgono di adottare sono fondamentali per la loro fitness. Obiettivo di questa tesi è stato quello di studiare le strategie alimentari adottate dallo stambecco alpino (Capra ibex). A tale scopo sono state svolte delle osservazioni su maschi riconoscibili individualmente all'interno del Parco Nazionale del Gran Paradiso, in Valsavarenche (AO), durante il periodo estivo, da maggio a ottobre. Nell'estate del 2010 sono state eseguite delle osservazioni della durata di 15 minuti mentre gli stambecchi erano in alimentazione al fine di valutarne la selettività che è stata misurata attraverso un'analisi dei comportamenti effettuati dagli animali durante il foraggiamento. Nell'estate del 2011, sono state compiute osservazioni più lunghe, della durata minima di un'ora e massima di 6 ore, per studiare i ritmi di attività giornalieri di questa specie.

I dati raccolti sono stati analizzati attraverso l'uso di modelli lineari misti che hanno permesso di valutare come differenti variabili (mese, classe di età, tipo e dimensione del gruppo in cui l'animale si trovava) influenzavano i diversi comportamenti degli stambecchi in alimentazione. I comportamenti che sono stati analizzati sono: numero di passi fatti con la testa sotto la linea delle spalle, numero di movimenti laterali della testa, numero di morsi che l'animale effettuava per strappare il foraggio dal suolo. È risultato che la selettività non era costante nei mesi, probabilmente in dipendenza della diversa qualità e quantità delle specie vegetali presenti nei pascoli dove i maschi si trovavano ad alimentarsi. Si è visto, che il comportamento alimentare variava con l'età e le conseguenti dimensioni corporee dei maschi. Animali più giovani erano più selettivi degli adulti. Le analisi preliminari relative alle percentuali di tempo dedicate ai diversi comportamenti (alimentazione, riposo, cura personale, interazioni con conspecifici, vigilanza) hanno evidenziato che i ritmi di attività variano nei mesi e nel corso della giornata. In generale gli stambecchi erano più attivi nelle prime ore della mattinata e alle ultime ore prima del tramonto, mentre restavano generalmente coricati nelle ore centrali. Inoltre, nei mesi più caldi (giugno, luglio e agosto) gli animali sono stati meno attivi durante le ore di luce, rimanendo per tempi più lunghi coricati. L'analisi del comportamento antipredatorio, in particolare il numero di volte in cui un animale alzava la testa per scrutare l'orizzonte mentre si stava alimentando, ha evidenziato che i maschi di 3-5 anni, di dimensioni minori e, quindi, maggiormente soggetti a predazione, sono quelli che hanno mostrato un numero maggiore di alzate di testa.

In conclusione questo studio ha dimostrato che le strategie alimentari e i ritmi di attività dei maschi di stambecco alpino sembrano essere determinati dalla disponibilità e dalla qualità delle risorse trofiche, ma anche dalla taglia corporea individuale.